

**10<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

10 giugno 2018

Prima lettura

**Gen 3,9-15**

Seconda lettura

**2 Cor 4,13-5,1**

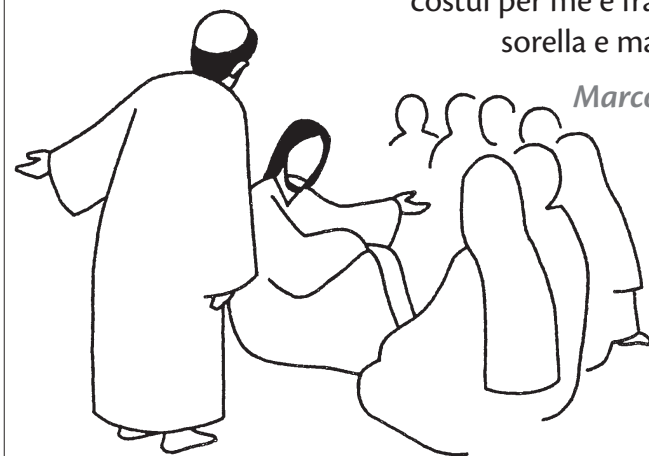
Vangelo

**Mc 3,20-35**

**La storia umana appare spesso ai credenti come una continua lotta tra il bene e il male. E tuttavia non possiamo fare nostra una visione manichea della vita, secondo la quale i buoni sono tutti da una parte e i cattivi tutti dall'altra. Bene e male si mescolano piuttosto in continuazione, creando una zona grigia dove il compito principale dei credenti diventa quello del discernimento e, di conseguenza, di un combattimento spirituale per far prevalere il bene. La lotta contro le forze del male chiede spesso fatica e sacrifici, ma la fede ci assicura che Dio non farà mancare la sua grazia. In tale lotta ci è da guida l'esempio di Gesù.**

« Chi fa la volontà di Dio,  
costui per me è fratello,  
sorella e madre »

*Marco 3,35*



Nel **vangelo** siamo oggi posti di fronte alla richiesta di riconoscere Gesù: chi è costui? Dove vengono i poteri che egli manifesta? Egli si rivela anche a noi come "il più forte" nella lotta contro la potenza del male. Non riconoscerlo significa escluderci dalla salvezza, mentre riconoscerlo, conformando la vita alla sua parola e al suo esempio, significa fare la volontà del Padre e formare la sua famiglia.

La scena antica della tentazione da parte del male, riproposta nella **prima lettura**, ci rende consapevoli del fatto che la vita comporta un continuo confronto con la sua forza seduttiva, ma ci richiama anche al criterio di orientamento che ci deve guidare: l'amore di Dio che chiede fedeltà.

Nella **seconda lettura** ci è proposto l'esempio di Cristo come modello per non scoraggiarci, ma per rinnovare di giorno in giorno la nostra vita interiore.